



CAI BRUGHERIO + BIZZARONE
Varazze - Voltri
LIGURIA
Domenica 8 maggio 2016



Partenza:	domenica 08.05.2016 dalla sede del CAI Brugherio – ore 6.00
Difficoltà:	E (Percorso Escursionistico)
Tempo totale di cammino	Percorso A: ore 4.00 totali (escluse soste) Percorso B: ore 6.00 totali (escluse soste)
Dislivello/lunghezza in salita:	Percorso A: percorso pianeggiante con pochissimo dislivello lungo la dismessa ferrovia – 16Km Percorso B: 800 mt. – (<i>impegnativo il percorso B per la lunghezza</i>)
Materiale necessario:	Equipaggiamento da escursione – scarpe comode e abbigliamento adeguato alla stagione Pranzo al sacco – NB: POSSIBILITA' DI PASSARE LA GIORNATA AL MARE A VARAZZE e/o di percorrere solo una parte dell'itinerario a piedi e la restante in treno
Mezzi:	pullman se si raggiunge sufficiente numero di iscritti (in caso contrario con auto proprie, ma è necessario prevedere il rientro in treno a Varazze per recuperare le auto)
Rientro:	domenica 08.05.2016 ore 20.00 circa alla sede CAI di Brugherio
Referenti:	Chiara (345/8992394)
Costi:	Ragazzi: 15,00 Soci: Eur. 25,00 Non Soci: Eur. 35,00 Il prezzo comprende le spese di trasporto e l'assicurazione infortuni.

I responsabili dell'escursione si riservano la possibilità di modificare l'itinerario o il programma per motivi di sicurezza o per avverse condizioni meteorologiche

Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi o telefonare in sede il martedì e il venerdì dalle ore 21.00 oppure scrivere a caibrugherio@tin.it



DESCRIZIONE ITINERARIO

PERCORSO A (Varazze – Cogoleto – Arenzano – Voltri lungo la vecchia ferrovia)

L'itinerario si sviluppa lungo la spettacolare costiera che da Varazze raggiunge il quartiere genovese di Voltri, dopo aver attraversato i comuni di Cogoleto ed Arenzano; il percorso, di circa 16 km, è sostanzialmente pianeggiante in quanto ricalca, per buona parte, il tracciato della vecchia sede ferroviaria dismessa alla fine degli anni '60. Dall'estremo levante del centro abitato di Varazze si imbecca il panoramico LUNGOMARE EUROPA, il cui inizio coincide con quello del nostro itinerario.

Dopo le prime centinaia di metri, oltrepassata la sagoma bianca della "Villa Araba", parte un bel tratto affacciato sul mare, caratterizzato dalla presenza di rocce metamorfiche di color verde chiaro, note con il nome di "metagabbri", che danno la stessa colorazione dei vari manufatti presenti: muretti di contenimento, massicciate e gallerie, costruiti con il medesimo materiale trovato in loco.

Proseguendo in direzione di Cogoleto si superano alcune gallerie, fino a raggiungere il lungo tunnel rettilineo, di circa 290 metri, che passa sotto il Castello d'Invrea, si continua incontrando scogliere rocciose che ora cambiano aspetto, assumendo una colorazione molto più scura rispetto a prima, dovuta alla presenza di quantità notevoli di minerali ferrosi, le "serpentiniti".

Superate le ultime gallerie (sono nove in tutto partendo da Varazze), dopo aver oltrepassato il torrente Arrestra raggiungiamo le prime case di Cogoleto. Qui si abbandona il tracciato della vecchia ferrovia e si prosegue lungo il marciapiede dell'Aurelia fino ad incontrare la passeggiata a mare che ci consente di attraversare, senza interruzioni, l'intero centro abitato.

Oltrepassata la Chiesa Parrocchiale di Cogoleto, il nostro percorso torna a sovrapporsi a quello della linea ferroviaria dismessa, giungendo al ponte sul torrente Lerone, punto di confine con il Comune di Arenzano. **(Inizio percorso B).**

Oltrepassato il corso d'acqua, si scende lungo la rampa di accesso al centro sportivo "Nazario Gambino", costeggiando sul lato di monte i campi di calcio che ne fanno parte; si prosegue poi sul Lungomare De Andrè, che alterna brevi e suggestivi tratti all'aperto a picco sul mare, ad altri più lunghi in galleria, fino a giungere nei pressi del porticciolo turistico dove ha inizio la scenografica passeggiata di Arenzano.

All'altro capo della passeggiata, una ripida scaletta ci consente di riguadagnare la quota della sede stradale dell'Aurelia, in corrispondenza della galleria del Pizzo; da qui, proseguendo sempre lungo il marciapiede lato mare con percorso ondulato, raggiungiamo in breve tempo gli stabilimenti balneari di Vesima.

Proseguendo, dopo un tratto in galleria ed uno, più lungo, in rettilineo, raggiungiamo la splendida villa in località Punta Nave, in corrispondenza della quale il nostro percorso



abbandona per un breve tratto l'Aurelia, per riguadagnarla, ancora su marciapiede, dopo alcune centinaia di metri.

Un rapido succedersi di curve ci conduce al caratteristico borgo del Mulino di Crevari e, poco dopo, all'abitato di Voltri.

Oltrepassato il torrente Cerusa, dal piazzale dove è ubicato il capolinea del bus AMT n.1, si scende sulla passeggiata a mare dal fondo in legno, di recente realizzazione che ci accompagna fino al termine del nostro itinerario, posto in corrispondenza della storica piscina Mameli e del Palazzo Municipale di Voltri.

PERCORSO B (tratta fino ad Arenzano, coincidente con il PERCORSO A; poi salita e discesa per circa 800mt di dislivello fino a Crevari e ricollegamento finale con il PERCORSO A fino a Voltri)

Da Arenzano il percorso inizia da Via Olivette, attraversa il Torrente Cantarena sulla copertura che ha sostituito il Ponte Sant'Antonio e prosegue fino alla scalinata del Santuario delle Olivette quindi lungo il sentiero contrassegnato da un A Rossa su Sfondo Bianco che conduce al rifugio Padre Rino e poi a S. Anna di Lerca.

Seguendo il contrassegno si supera a destra la Chiesa e poco dopo a sinistra si prosegue per via Bicocca, si attraversa l'autostrada e si continua a salire tra gli orti fino al termine della via svoltando a destra alle case Chè (195 m).

Al fondo della via inizia il sentiero che ripidamente, porta subito nel bosco, facendo attenzione al contrassegno si svolta a sinistra, continuando per la ripida salita, fino alle case Càsuin. (276 m)

Svoltando appena dopo a destra il sentiero continua a salire, passando per il Bric dell'Omo (394 m), Simma Gexa (437 m), Bric Nero (502 m), Bric del Vento (517 m) e proseguendo in costa fino al Collettu Gabba (532 m).

Da qui si abbandona a sinistra il sentiero con la A Rossa e si prosegue con il contrassegno M Bianca che sale subito sulla Cima di Mezzo (565 m) e poi, sempre in salita, fino al Rifugio Ex Dazio, (780 m) attrezzato a riparo con piccola stufa.

Si prosegue ora in direzione Sud-Est seguendo il contrassegno X Rossa e dopo un piccolo colletto (747 M), passando a Nord del Monte Pennone, si continua a scendere tra i pietroni di una vecchia mulattiera fino al Bric Brigna. (464 m)

Si prosegue passando a Ovest del Bricco Grosso si passa vicino ad una fonte, e tra castagni e pini marittimi si raggiunge la stradina asfaltata Via Superiore dell'Olba che in breve porta all'abitato di Crevari. (152 m) dove si collega con l'itinerario A fino a Voltri.



Capo gita: Chiara (CAI Brugherio) – Enrico (CAI Bizzarone)